

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Utile a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale 12 trimestre 6 mese 3

Paghi Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 10 pagine, contanti 10 mila lire. Per più volte al farà un buon. Articoli compiacenti in 111 pagine cont. 45 mila lire.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Borghi n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Merano, Udine, Gorizia, Trieste, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Mantova, Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Firenze, Livorno, Pisa, Genova, Ancona, Napoli, Roma, Palermo, Catania, Messina, Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro, Taranto, Brindisi, Bari, Lecce, Foggia, Benevento, Avellino, Caserta, Salerno, Potenza, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Corsica, Corsica, Corsica. Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 17 maggio.

Questa fu la settimana delle emozioni parlamentari: dopo lungo dibattito, approvata la politica africana; poi per voto pubblico approvata la politica finanziaria, approvazione che ebbe conferma nella seduta d'oggi a scrutinio segreto. Ed ecco, il Ministero ha vinto, e la vittoria doversi massimamente all'abilità e anche alla franchezza del Presidente del Consiglio. Dunque di certi pronostici tristemente pessimisti si provò la fallacia, ed io sono ben contento di avere piuttosto abbondato in ottimismo.

Sulle cose d'Africa era impossibile che la Camera, solo un pochino volentieri si mostrasse coerente, decidesse altrimenti. E alla coerenza l'on. Crispi la richiamava con frase energica. Perciò venne respinta la mozione Baccarini, che ebbe soltanto quaranta voti favorevoli, con voti trecentodieci; poi, a grandissima maggioranza, approvato il voto di fiducia nel Governo.

Luoni doveva cominciare la grossa battaglia contro Magliani, e non avvilioni ingombravano l'orizzonte, e pochi speravano che così presto avesse a succedere un bel sereno. Si cominciò questionando sul rinvio della questione, prima giornata; e nella seconda, la questione fu sciolta. L'on. Magliani disse dure verità alla Camera, e rispose con fredda dimostrazione e con dialettica a tutti gli Oratori avversari, che avevano soltanto sfiorato l'argomento. Ma a dare animo al Magliani, aveva preceduto l'on. Crispi, dichiarandosi solidale con lui, e solidali tutti gli altri Ministri. E rinfacciò a certi di loro l'ironia di rimpiangere oggi una situazione che egli medesimo avevano contribuito a creare.

Malgrado l'ammonimento del Crispi, parecchi Deputati uscirono dall'aula piuttosto che mettere pallina bianca, e la coscienza loro vietava di promuovere adesso una crisi. Quindi con minore numero di suffragi riuscì approvata la politica finanziaria; 210 favorevoli, 20 contrari. E oggi, chiusa la discussione degli articoli, si trovarono nelle urne centosettantasette palline bianche, e soltanto quarantotto palline nere, mentre professavano che nel voto segreto avrebbero già a proposito dei tributi locali. Pressoappoco, e tenendo conto del numero dei Deputati presenti, c'è l'identica proporzione dell'altro ieri tra maggioranza e minoranza. E, come dice la Riforma di questa sera, c'è da rallegrarsi di siffatta coerenza tra il voto palese ed il voto segreto, anzi un contegno contrario dei Deputati non condurrebbe ad altro che ad esautorare il nostro parlamentarismo.

Ma tra gli approvanti ci sono Deputati d'ogni gruppo? E che importa? Lasciamo alla Tribuna il deplorabile, alla Tribuna che ha ancora la fisima di credere possibile la ricostituzione delle antiche Parti politiche. Ma Crispi è uomo di Stato, come lo era Depretis, e non si lascia illudere dalle blandizie dei vecchi amici, dei quali parecchi oggi rinfacciano opinioni professate quando sedeva Deputato d'Opposizione, di confronto alle sue opere come Ministro.

Il discorso dell'on. Fortis, di cui vi indico la grande aspettazione nella mia precedente lettera, non fu di quella efficacia che dapprima credevasi, nemmeno nella parte personale. Quindi deve mettersi in contingenza eziandio la sua prossima andata a Palazzo Braschi qual sotto Segretario di Stato.

La questa settimana due volte ho udito il vostro Deputato on. Solimbergo. Dalle interpellanze è giunto sino a presentare una mozione; e questo è vero progresso per un giovane Deputato. Al contrario certe osservazioni e proposte dell'on. Doda non trovarono fortuna presso la maggioranza.

Per domani si aspetta dall'Africa il Generale Conte di San Marzano, ed avrà qui accoglienz festose. Sperasi che nei suoi intimi colloqui con Crispi e con Bertolè-Viale farà conoscere i veri gradi di probabilità per la conclusione della pace tra l'Italia e l'Abissinia, come anche credesi che darà opportuni consigli per la futura azione amministrativa e commerciale nella nostra colonia di Massaua.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati.
Seduta del 18. - Presid. BIANCHERI.

Votati a scrutinio segreto il bilancio del Tesoro.

Lacava presenta la relazione sul progetto relativo alle modificazioni della legge comunale e provinciale.

Discutesi il bilancio dell'agricoltura e commercio.

Patanastro non crede nell'influenza benefica del ministero d'agricoltura e commercio e si augura che il paese possa grado grado persuadersene e risolversi a fare da se. Non ritiene che i dazi di introduzione possano infrenare la concorrenza estera. Contro essa non esiste altro rimedio fuori di quello di sgrovare l'agricoltura dalle imposte che la opprimono di maniera che i proprietari possano migliorare e specializzare le colture.

D'ora che lo Stato per poche lire d'imposta, distrugga la classe dei piccoli proprietari, tanto giovevole all'incremento dell'agricoltura ed efficace riparatrice della mancanza di braccia prodotta dall'emigrazione. Meglio dei sussidi ed incoraggiamenti gioverebbe che lo Stato allentasse il fiscalismo che soffoca nell'inizio ogni tentativo ed ogni sforzo del paese che lavora.

Arnaboldi lamenta che l'agricoltura la quale trovasi già in cattive condizioni sia presa a bersaglio per provvedere alla necessità dell'erario. Indica le molteplici tasse che gravano la proprietà fondiaria, sostenendo che le cattive condizioni in cui questa versa ripercuotono su tutta l'economia del paese, onde ritiene necessario riformare il sistema tributario e l'organismo amministrativo sia con accioste economie, sia facendo gravare le nuove tasse su tutte le classi di contadini.

Caetani Oorato fa osservazioni e raccomandazioni relative alle scuole professionali e di arti e mestieri, tanto utili al paese.

Costa Andrea non crede d'aver bisogno di descrivere le tristissime condizioni in cui versano le classi agricole e le operale e piuttosto gli sembra necessario l'accordo di tutti i partiti su quali provvedimenti si possano escogitare in loro favore ed a quei provvedimenti attendere prontamente ed energicamente. L'oratore ricorda le promesse ripetute dal ministero, non ancora mantenute. Conclude, presentando il seguente ordine del giorno.

« La Camera, nell'intendimento di migliorare le condizioni delle classi lavoratrici, invita il ministro dell'agricoltura ad accordarsi coi suoi colleghi dei Lavori e delle Finanze per presentare entro quest'anno un progetto che modifichi la legge di contabilità e quella dei Lavori Pubblici in modo che le società cooperative degli operai possano partecipare direttamente alla esecuzione delle opere pubbliche; delibera che nella parte ordinaria del bilancio sia assegnata la somma di 100.000 lire annue all'oggetto di accreditare sotto responsabilità del ministro quelle associazioni cooperative di operai che fossero in grado d'assumere opere pubbliche e incoraggiare quelle che fossero per sorgere e che offrissero garanzia di solidità »

Colombo osserva che la spesa dell'amministrazione centrale per il servizio delle scuole professionali e agrarie è assai maggiore che in Francia, se bene il bilancio di quella nazione sia superiore al nostro. Biasima il moltiplicarsi delle scuole che produce un soverchio frazionamento nei sussidi con danno delle scuole stesse. Vorrebbe meno scuole ma buone e con buoni insegnanti.

Plebano lamenta il continuo accrescersi del personale delle amministrazioni pubbliche, tanto che hanno preso l'aspetto di benefici pubblici, poiché i nuovi posti sono eretti per le persone, non per la necessità di servizio.

Ritiene un' inutilità i tanti piccoli sussidi per aiutare l'agricoltura, quando il fisco adopera altri provvedimenti legislativi ed amministrativi che ne incappano l'incremento.

Roux deplora le innumerevoli speciali pubblicazioni che si fanno dai diversi ministri, pubblicazioni che con grande economia e grande beneficio a com-

una dei cittadini potrebbero essere compreso nella Gazzetta Ufficiale.

Ritardasi a domani il seguito di questa discussione.

Villa propone che il codice penale sia posto all'ordine del giorno subito dopo il bilancio di Grazia e Giustizia.

Zanardelli accetta la proposta, che è approvata.

Il presidente comunica il risultato della votazione segreta sul bilancio del tesoro: favorevoli 182, contrari 43.

Una supplica curiosa.

Ecco qui, quale lo troviamo nei giornali spagnuoli (lo togliamo dall'Opinion di Madrid, giornale moderato) il testo di una supplica che gli operai e i contribuenti di Valladolid diressero alla regina reggente di Spagna. La pubblichiamo, e per la sua stranezza, venendo da paese retto costituzionalmente e perchè in questi giorni molto si parla della Spagna.

Signora,

I lavoratori ed i contribuenti della provincia di Valladolid, riuniti in assemblea generale, e costretti dalla ostinazione degli uomini di Stato, che con leggi mal concepite e con progetti peggio meditati, vengono a turbare costantemente il riposo ed a cospirare contro la ricchezza e il benessere del paese, conducendolo ad una rovina sicura, ricorrono rispettosamente alla saviezza ed alle alte virtù della M. V., la cui nobile missione è di vegliare continuamente per il bene e la felicità dei popoli, che sono la patria stessa.

Questi sudditi infelici, o signora, non molesterebbero la M. V. se non fossero persuasi che la costituzione del nostro Parlamento, ricca di vizi storici, a tutti imputabili, non è una garanzia sufficiente per il buon esito di quelle domande, che, anche essendo giuste, quali incontestabilmente sono le nostre, non possono essere apprezzate giustamente dagli uomini che vivono nelle alte sfere della politica, come lo provano la miseria che opprime la nostra disgraziata classe operale, la spogliazione dei nostri campi, la perdita di capitali agricoli e perfino i sacri interessi di famiglia.

Questa riflessione ci conduce rispettosamente ai piedi del trono per domandare protezione, quella almeno che costituzionalmente può accordarci la M. V. ristretta come si trova da poteri ciechi o sordi o indifferenti, causa di tutti i nostri mali.

Il patriottico disegno di cercare delle soluzioni concilianti, che mitigassero la crisi attraversata dall'agricoltura, motivo della discussione agraria; la questione fu studiata ed esaminata da varie associazioni economiche, deputazioni e giunte speciali, fino a fissare i limiti dove possono arrivare i contributi degli agricoltori e presentare poi dei progetti formali, come unici mezzi di salvamento e di pratica immediata applicazione. Ma, triste a dirsi, il signor Ministro delle finanze, disprezzando i reclami della opinione pubblica, e la voce autorevole del paese, tanto importante nelle questioni agrarie, presentato alla Camera un progetto di legge che, in parte non risolve niente, ed in parte aggrava, se venisse approvato, la deplorabile situazione, in cui i prodotti agricoli e la gran maggioranza della nazione si trovano.

La saviezza della M. V. e la sua instinguibile bontà non possono autorizzare la ruina del popolo, decretata nel progetto al quale ci riferiamo, e consumata, anche se questo non venisse dichiarato legge, dai progetti del signor Ministro della guerra, che imporrebbero al paese nuove ed insopportabili gravanze.

E se a questo aggiungiamo, o signora, gli errori della amministrazione pubblica dovuti a varie cause; e principalmente alla ingerenza della politica, ed agli abusi delle influenze personali, verrà sufficientemente dimostrato che i mali che sopportiamo reclamano degli energici, vigorosi e salutaris rimedi, se non si vuole contribuire al progresso di mali sempre maggiori.

La Castiglia, o Signora, e con essa la nazione intera, spera che la M. V. in considerazione delle gravi circostanze, e in forza dei Suoi nobilissimi sentimenti, presterà a questi reclami il suo concorso costituzionale, e porrà il suo veto, se disgraziatamente fosse necessario, ai progetti dei signori Ministri delle finanze e della guerra.

New York, 18. In seguito alla carenza del Mississippi, si sono rotte le dighe del fiume, inondando una parte dello Stato di Missouri e degli Stati di Iowa e di Illinois. I danni ammontano a un milione di dollari.

POLITICA AFRICANA.

DISCORSO

pronunziato nella tornata del 12 maggio dall'on. GIUSEPPE SOLIMBERGO
Deputato del 1° Collegio Udine

Togliamo dagli Atti parlamentari il bello ed importante Discorso dell'on. Solimbergo sulla politica africana, alle cui idee la Camera dei Deputati aderiva col suo voto.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione intorno alle due mozioni presentate dagli onorevoli Mussi e Baccarini.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Solimbergo.

Solimbergo. Dirò poche parole. Dopo due giorni di vivace discussione, il campo è ormai mietuto, e chi arriva tardi deve contentarsi, anche per non cimentare la giusta impazienza della Camera, di fare brevi considerazioni. Lascio, adunque, da parte assai cose che mi proponevo di dire per spiegare il mio ordine del giorno, e vengo alla parte più viva e presente.

Il programma tracciato dall'onorevole Crispi all'ora della domanda per i fondi occorrenti alla spedizione d'Africa, come risulta dal Libro Verde o dai fatti, fu compiuto puntualmente. Era facilissimo il far male, ed invece fu fatto bene. L'azione militare fu condotta egregiamente; ed a questo proposito mi piace di dire che se furono meritamente lodati l'esercito e la marina da guerra, merita una parola d'encomo anche la nostra povera e angustiata marina di commercio, la quale, anche in questa occasione, si è mostrata solerte e patriottica, e ha fatto vedere come, in una grave eventualità, possa e sappia rendere segnalati servigi al paese.

L'azione politica fu corretta; l'esito moralmente soddisfacente.

Arrivati a questo punto, l'onorevole Crispi, rispondendo alle interpellanze del 2 maggio, tratteggia il compito attuale del Governo. L'onorevole Baccarini oppone ad esso una mozione per il richiamo delle milizie.

Era desiderio comune che venisse presentata una mozione positiva, precisa, tale da togliere ogni pericolo di equivoci, la quale rispondesse a questa domanda; restare o tornarsene?

La mozione presentata dall'onorevole Baccarini, egli stesso lo ha dichiarato e così è, risponde a questa domanda.

Il mio ordine del giorno, che è precisamente l'opposto, l'antitesi netta della mozione dell'onorevole Baccarini, ha pure questo significato; nessun altro degli ordini del giorno presentati risponde, a mio avviso, a quella domanda, nessun altro afferma una volontà.

Ricordo che l'onorevole presidente del Consiglio nella tornata del 2 maggio ha domandato che la Camera manifestasse recisamente il voler suo, sopra questa questione dell'Africa.

Fra gli ordini del giorno presentati ce n'è uno visibilmente modellato sul mio, presentato due giorni innanzi; ma c'è un inteso che lo distingue alquanto, e con forte significato, dal mio; ed è l'ordine del giorno dell'egregio amico l'onorevole Finocchiaro Aprile il quale suona così:

« La Camera, affermando che l'esercito e l'armata hanno ben meritato della patria;

« udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio;

« confidando che il governo saprà risolvere la questione africana secondo la dignità e gli interessi della Nazione e passa all'ordine del giorno. »

Il mio ordine del giorno invece dice: « La Camera, encomiando altamente le virtù dell'esercito e dell'armata; « Volendo mantenerla l'occupazione italiana nel mar Rosso; « Confidando che la politica del Governo si esplichi com'è richiesto dalla dignità e dall'interesse nazionale e passa all'ordine del giorno. »

La mia affermazione è perfettamente rispondente a quanto il presidente del Consiglio domandava, cioè che la Camera esprimesse chiaramente la sua volontà di rimanere a Massaua o di abbandonarla. Nel mio ordine del giorno senza giri di frase, e la Camera che vuole; in quello dell'onorevole Finocchiaro è la Camera che si associa alle vedute del Governo.

Insisto su questo punto perchè determinata e stabilisce la reciproca responsabilità; ed è necessario che finalmente la Camera assuma intera la sua parte.

La mozione dell'onorevole Baccarini, che domanda il richiamo delle milizie dopo che le milizie stesse in gran parte sono state ritirate, non significa altro che l'abbandono del nostro possedimento.

Rimanere a Massaua per gli scopi commerciali, secondo gli intendimenti primi della colonia, infatti, dopo quanto è avvenuto e prima che la pace col'Abissinia non sia un fatto compiuto, non è possibile.

Anzitutto perchè gli scopi veri della colonia pacifica verrebbero totalmente a mancare. Noi, buocatori dell'Abissinia dalla parte del mare, saremmo alla nostra volta bloccati dalla parte di terra, e l'Abissinia ostile non lascierebbe certo passare una carovana dalla parte nostra.

Ma, a parte codesti scopi del commercio, come mai potremmo rimanere a Massaua, con dignità, dopo una così esplicita, una così formale, una così solenne affermazione, che non siamo né saremmo disposti mai a ricorrere ad un'azione militare, e che il sole scotta? Diceva bene ieri l'onorevole Fortis. Noi tutti sentiamo che qualche cosa ci resta da avere. E la soddisfazione morale, ampia, indiscutibile, che attendiamo che non è vendetta, sta in questo: di ottenere la pace a condizioni vantaggiose, quasi alto riconoscimento della nostra superiorità. Non una pace pur che sia, e noi potremmo ottenere subito, rinchiudendoci nell'antica cerchia del nostro possedimento e dichiarando che non ne usciremo mai. Da costesa pace l'Italia uscirebbe, sì, diminuita.

Per ottenere una pace dignitosa non è necessaria la guerra; ma bisogna trovarsi in grado di domandarla e di far valere le nostre proposte e non privarsi di qualsiasi mezzo che valga a conseguire il fine generalmente desiderato: è necessario di far sentire che non vi rifuggiamo, che non vi si rinuncia affatto, che non si retrocede dinanzi a codesta eventualità.

Non è detto che la si voglia, che la si debba fare e come e quando; ma un soldato che rimanga è una caparra che non si cede, che non si rinuncia; ecco perchè bisogna che vi rimanga.

Mentre levando di là ogni forza militare, con la dichiarazione che non ne userete più, la pace non l'avrete mai. L'avrete invece perseverando.

Io credo che il Negus, che veda minacciata l'integrità del suo impero non meno dai Dervisci del Sudan che da una sorda ribellione interna, altra volta domata, mai vinta, sempre rinascente, ora più valida per ritentare la prova; stretto dal blocco e dalle forze di terra dell'Italia, comprenderà, in un tempo più o meno vicino, non soltanto la maggiore convenienza per lui, ma la necessità di accordarsi con noi. Troppi sono i vantaggi che gli possono derivare, cedendo un territorio al quale non ha mai tenuto effettivamente e che noi saremmo, egli no, capaci di tenere e di utilizzare; e assai maggiori sono i pericoli a cui andrebbe sempre più incontro resistendo da ogni parte, e specialmente dalla parte nostra, che è quella per cui penetra e pesa la influenza degli interessi occidentali. Egli lo sa.

Ottenuta la pace, che lo stesso onorevole presidente del Consiglio vede vicina, il ritiro delle milizie regolari è una conseguenza logica, naturale, che entra nell'ordine di un provvedimento amministrativo, senza bisogno della solennità di una deliberazione della Camera; mentre una formale deliberazione che si prendesse oggi, in questo senso, avrebbe significato di respicenza, di pentimento, di abbandono assoluto; vorrebbe dire: ci siamo sbagliati, abbiamo errato, siamo pentiti... Oh, andate a dire al mondo! (Vive approvazioni).

L'opera coloniale non si vede e tanto meno si giudica in così breve tempo; è opera di eroica persistenza, di sacrificio, lenta, di anni e anni.

Ritirarsi al primo passo! Se questa debolezza avesse in passato prevalso, l'America Meridionale non sarebbe latina, e le nostre città marinare non avrebbero l'aureola della loro gloria. E non l'avrebbero di certo, se avessero dovuto, come avrebbe voluto l'onorevole Baccarini, giustificare il titolo giuridico dei loro possessi d'oltremare. (Benissimo!).

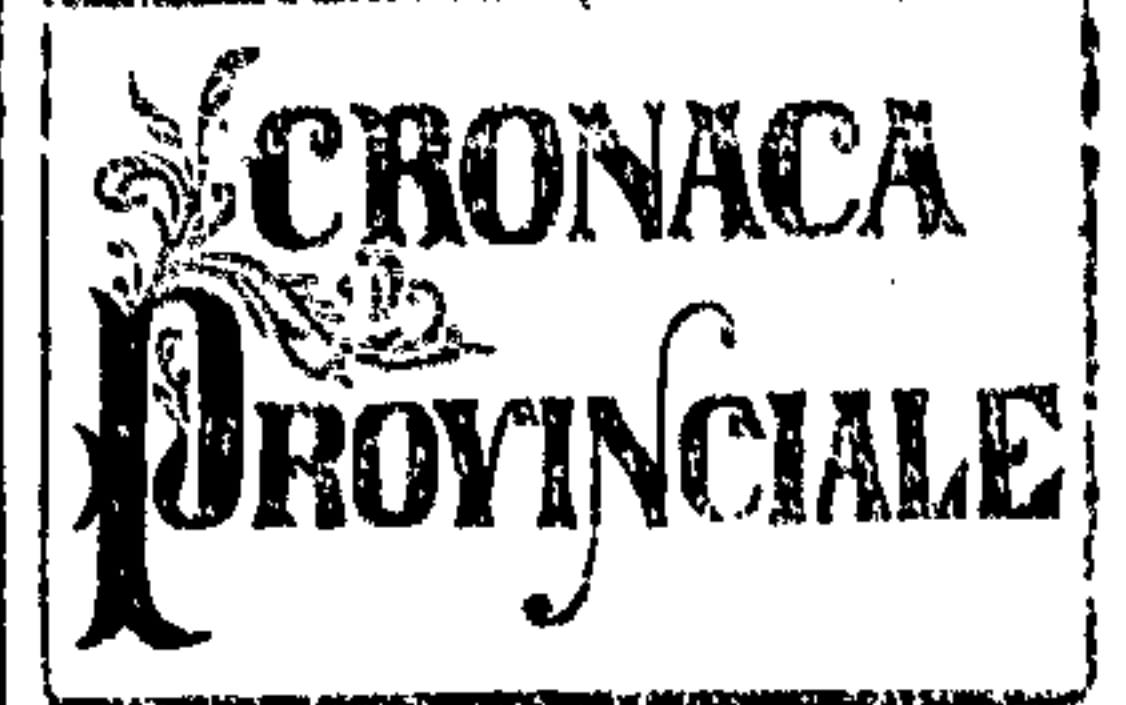
Io ho visto l'Olanda nelle sue splendide colonie dell'estremo Oriente. Un piccolo Stato, nel centro dell'Europa, di poco più di 4 milioni di abitanti, tiene al di là dei mari dell'Equatore nella dipendenza più assoluta ben 15 milioni di sudditi. Uno spettacolo superbo! Ma più imponente quanto essa

Amaro d'Udine

AG

fa ad Atchio; poca terra arida e miodiale peggio di Massana, infestata dal clima, dalle fiere, dai solvaggi, dal miasma palustre, dal cholera. Ma da quel punto microscopico essa assale il colosso, o insiste pertinacemente, diuturnamente, eroicamente, tanto per poter accampare quando che sia un diritto sull'intera Sumatra, un Continente. Al titolo giuridico di penserà poi. (Approvazioni).

GIACOMO ZANELLA.
Venezia 18. Da alcuni giorni gravemente infermo, è spirato ieri sera nella cara solitudine verde di Cavazzolo il poeta Giacomo Zanella.
Le opere di Giacomo Zanella son note e vive in tutta Italia.
Patriotta, all'idea nazionale void il fiore dell'altissimo ingegno; insegnante, negli anni duri della straueria Signoria rose il Seminario vicentino centro di aspirazioni italiane; poeta civile e della scienza, vide senza sgomento i nuovi orizzonti della vita sociale e credè versi immortali per atomosità e purezza di forma, per rara robustezza e modernità di pensiero; prete semplice e buono, fu sempre pronto a farsi piccolo coi piccoli, pronto anche a porre tutta l'autorità del suo nome nella rivendicazione di diritti contesi.
Carattere schivo, per sé nulla chiese. Fibra salda, sostenne senza tentennare contraddizioni, malignità, dolori, battaglie aspre.
Quanti tengono fede alla patria, alla libertà, alla religione, sul modello di prate e di cittadini, ricorderanno sempre con venerazione ed affetto.
Il nome di Giacomo Zanella, vivo e vivrà nei secoli perchè agli intelletti insigni è dato passare dalla vita alla immortalità.
Venerdì della settimana scorsa Giacomo Zanella si recò dalla sua villa in Venezia. E fu l'ultima volta.
Le sue condizioni erano abbastanza buone. Poi, inopinatamente, fu colto da un grande esaurimento fisico cui nulla poté arrestare. La paralisi generale lo uccise.
Le ultime ore furono dolorose. Aveva 68 anni.
La Giunta ha partecipato la morte alle Accademie di cui l'abate Zanella era membro, ai professori di letteratura della Università, a una dama d'onore della Regina, al Sindaco di Chiampo, patria dello Zanella, al Senatore Rossi.
Iersera propose di deporre la salma nella Cappella degli uomini illustri; di collocare un busto nella Loggia Palladiana; di invitare un letterato a farne la commemorazione.
Le tasse nuove.
Il progetto aggiuntivo promesso e presentato dall'on. Crispi alla Commissione per provvedimenti finanziari, si compone di due articoli.
Il primo articolo propone la tassa graduale di bollo per le cambiali e per gli effetti o recapiti di commercio in misura doppia dell'attuale, cioè L. 0.10 sino a L. 100, L. 0.20 da L. 100 a 200, L. 0.30 da L. 200 a 300, L. 0.60 da L. 300 a 600, L. 1 da L. 600 a 1000, L. 2 da L. 1000 a 2000. Inoltre lire 1 per ogni mille lire successive. Per le cambiali e i recapiti commerciali superiori a L. 1000 le frazioni di migliaia si computano per un miliaio intero; per le cambiali e i recapiti con scadenza superiore a sei mesi la tassa accennata si raddoppia. Inoltre sono assoggettate all'aumento dei due decimi e all'aggiunta della tassa di quinzana, secondo quanto prescrive l'articolo 12 della legge 14 luglio 1887.
Il secondo articolo dispone perchè la tassa di negoziazione delle cartelle e dei certificati delle obbligazioni, azioni e di altri titoli e la tassa per le anticipazioni o sovvenzioni sovra deposito o pegno di merci, titoli o valori, di cui uegli articoli 65, 68, 75 della legge 15 settembre 1874, nell'art. 13 della legge 8 giugno 1874, nell'art. 16 della legge 14 luglio 1887, vengono sum nate da L. 1 a L. 1.50 per mille, oltre l'aumento dei due decimi. In questa disposizione non è compresa la tassa di negoziazione sulle Obbligazioni ferroviarie 3 0/0; di cui nella legge 27 aprile 1885.
Quattrocento operai
che non ricevono salario da cinque mesi.
Leggiamo nel Roma di Napoli:
Gravi scene di sangue avvennero domenica scorsa in Altavilla Irpina (Avellino).
Vi sono oltre quattrocento operai addetti alle miniere di zolfo amministrata dalla Società Zampari.
Da cinque mesi gli operai non erano pagati. Domenica furono invitati a prendersi due mesi di salario, ma la grande maggioranza degli operai non volle accettare tale pagamento e fattasi miuaciosa, voleva impedire che qualche operaio accettasse; e siccome tre operai si recarono a prendere il salario, gli altri li attaccarono e li ferirono.
Accorsi i carabinieri, il tumulto venne sedato ed uno dei feritori venne arrestato.
L'indomani, lunedì, tutti gli operai si misero in sciopero e dichiararono di non voler riprendere i lavori se non fossero stati pagati del loro avere.
Si sono intronessi egregi cittadini e si spera che tutto sia per accomodarsi con soddisfazione generale.
Dei tre feriti della domenica, uno solo è alquanto aggravato.
A T. iesta si è suicidato Gustavo Dase libralo, fratello al noto libralo di Trieste Giulio Dase.



Preli gabbati da una contessa d'industria.

Nimis, 16 maggio.
Certa M. Carolina, di anni 25, di questo Comune, maritata a certo Isidoro, si era fitta in capo di gabbare quanti Reverendi potea, sperando non dar di cozzo in nessun articolo del Codice penale.
Scoperta — fors'anche avrà pensato fra sé — ma la perdoneranno, sono ministri d'un Dio di pace e perdono e tanto basti.
Ma la birbona era inconscia del proverbio: Chi fa il conto pria dell'oste, due volte lo farà.
Ieri l'altro prese di mira un Reverendo di Tricesimo ed a nome d'una famiglia di qui, amica del Prete suddetto, gli chiese lire dodici, che senza tanti proamboli, costui, di buona fede glielie consegnò.
Poco dopo però insospettitosi di essere stato corbellato, mandò in traccia di costei, ma la contessa d'industria, fatto il tiro, se la svignò.
Il Reverendo però mortificato più che altro, spifferò la cosa al solerte Brigadiere dei R. Carabinieri di Tricesimo, il quale non tardò ad avere tra le mani la M... che venne condotta a godere il sole a scacchi.
Si dice che simili risorse sieno toccate ai Parrochi di Tarcento, Ciseris, Taipana ed Attimis — non però così ad un Reverendo di questi dintorni, che più avveduto di tutti, la accontentò col dirle:
Padre prendi sta in convento
Padre dà non è qui dentro.
Nihilominus.
Cadolupo, 18 maggio.
Ieri in un'aula delle scuole elementari, il R. Ispettore scolastico Luigi Venturini, tenne una conferenza ai maestri di questo mandamento. V'intervennero anche il Delegato scolastico signor Francesco Zanelli, il signor Marco Tarsari, il Soprintendente scolastico dottor Mario Nidasio ed il Soprintendente alle scuole del Comune di Sedegliano Ing. Felice Da Cilia.
Il bravo conferenziere con parola facile, con perizia e chiarezza di concetti trattò l'importante tema relativo all'educazione fisica, intellettuale e morale del fanciullo.
Chiuse la conferenza proponendo agli insegnanti d'instituire tra di loro una biblioteca circolante. Tale proposta fu approvata all'unanimità, e venne incaricata apposita commissione per compilare lo statuto.
Termino questo breve cenno col dichiarare che tutti gli intervenuti approvano pienamente le massime dell'egregio e zelante Ispettore, il quale è per gli insegnanti, più che superiore, padre amoroso, e consigliere abile e coscienzioso.
Arte. — Note tristi.
Pordenone, 19 maggio.
Ieri il signor F. Fruscalzo espose nella vetrina del negozio Peschiutta un suo acquarello rappresentante ben quindici vedute della nostra città. L'omogeneità dei colori, l'esattezza del lavoro, la scelta delle prospettive, richiamano l'attenzione del pubblico. Questo bellissimo lavoro venne riprodotto fedelmente dal vostro Missini, fotografo che conosce l'arte sua. Sarebbe desiderabile che tale acquarello rimanesse fra noi per ricordo patrio e ad incoraggiamento del giovane artista.
— Questa sera alle ore sette, un povero muratore, nella frazione di Torre, appiccando un'insegna, cadde dalla scala riportando non lievi contusioni.
— Alle ore sette circa di questa sera morì improvvisamente in S. Quirino il conte Antonio Cattaneo. Sincere condoglianze alla famiglia dell'ottimo e caritatevole estinto.
Divieto di passaggio.
Il tronco di strada, di nuova costruzione, che, partendo da Nimis mette ad Attimis, essendo tuttavia in corso di lavoro, si avverte il pubblico che resta impedito assolutamente il passaggio ai veicoli di qualunque specie fino a sistemazione completa della strada.
La vaporiera a S. Giorgio di Nogaro.
Oggi, all'una pomeridiana, parte da Udine un treno di prova sulla nuova linea.
Il treno, passando sul ponte varato il giorno dell'Ascensione, entrerà in S. Giorgio di Nogaro.
Credesi che prima di due mesi si farà l'inaugurazione della linea.
Comincina la stagione dei bagni.
Ci scrivono da Lusnitz:
Ho visitato di questi giorni il rinomato

Stabilimento balneare idro solforoso di Lusnitz, condotto dal signor Antonio Zardini, e mi fu detto che col 1 giugno verrà aperto al servizio del pubblico come negli anni decorati. Quest'anno il numero delle stanze viene portato a 40, avendo il proprietario arricchito lo Stabilimento d'un nuovo locale. Inutile vi dica che verrà osservata la maggior politesse sia della vasche come della stanza, nonché la massima moderità nei prezzi. Posso assicurare i signori bagnanti che loro sarà fornito dell'accolto vino, birra, bibite al soltz ecc. per cui mi par già di vedere un numeroso accorrere di ospiti a questo antico Stabilimento.

Inghilterra ed Italia.
L'Esposizione italiana, testè inaugurata a Londra, ha ispirato al Morning Post il seguente articolo, che ci piace riprodurre nel suo testo:
«L'apertura della Esposizione italiana segna un gradito incidente nella entente cordiale esistente tra Inghilterra ed Italia.
«Pochi inglesi hanno seguito lo svolgersi degli avvenimenti della storia europea in quest'ultimo decennio senza persuadersi che nell'Italia unita si può trovare non solo la ferma alleata della Gran Bretagna in questioni di carattere più grave di quello relativo alla cerimonia di oggi, ma altresì l'amica intelligente che ha compreso la vita reale e le aspirazioni del popolo inglese.
«Questo scambio di simpatie si condu. e in Inghilterra ad applaudire alla Esposizione Italiana. Le grandi misse degli inglesi, che non hanno tempo di stud a e lo sviluppo degli affari esteri o contano piuttosto sui loro governanti per guidarli attraverso le difficoltà, che possono nascere, sanno nondimeno che l'Italia è l'ossi nel deserto delle nostre apprensioni all'estero. Quando i fattori della sua unità cominciarono il loro compito difficile e complicato, furono forse altrettanto imbarazzati dagli amici dubbiosi all'estero, quanto dai nemici aperti all'interno.
«Ma la simpatia della libera Inghilterra fu espressa chiaramente e ad alta voce, malgrado tutte le divergenze di credo e di partiti. La magnifica accoglienza, fatta alla Regina Vittoria dal Re e dal popolo italiano, prova che gli italiani non lo hanno dimenticato.
«E questa simpatia reciproca è stata manifesta nelle relazioni più formali dei due paesi, dai giorni di Garibaldi agli avvenimenti che seguirono l'episodio eroico di Dugali.
«L'Inghilterra ha visto con piacere il paese della Eterna città risorgere come la Fenice dalle ceneri del passato. L'Italia, nel firmarsi ancora una volta in libera nazione, ha tenuto sempre ad esempio e con successo il vasto impero dove i principi di libertà hanno da tanto tempo regnato supremi. I risultati è stato una amicizia, che sembra farsi sempre più stretta. Essa è cementata dalla comunanza degli scopi e dalla identità delle aspirazioni; non è oscurata da timori di interessi cozzanti e di politiche divergenti.
«Tanto così le cose, non deve far meraviglia se Londra fa agli italiani un'accoglienza così cordiale come quella fatta l'anno scorso ai nostri fratelli dell'altra parte dell'Atlantico.»

La commissione d'inchiesta per l'incidente al forte Taurino in cui fu ferito il principe di Napoli, ha ritenuto che il colonnello De Benedictis non agì in conformità ai regolamenti; onde il ministro presentò al Re il decreto con cui si metteva in disponibilità il colonnello De Benedictis. Ma il Re viste le benemerite di quest'ufficiale, non ha creduto di firmare il decreto.

Gazzettino commerciale.
(Rivista settimanale).
Barro.
Udine, 19 maggio.
Meno mano che ci avanziamo nella stagione estiva la produzione del burro delle latterie diventa ognora più scarsa. Unicamente per questo i prezzi aumenteranno ogni settimana e questo succederà insensibilmente. La qualità della Carnia, Tarcento e Slave si mantengono a prezzi stazionari.
Ecco come si quotarono i kg. 800 circa venduti, al chilogramma e dazio compreso:
Kg 200 Latterie da L. 1.95 a 2 —
» 150 Carnia » » 1.75 » 1.85
» 300 Tarcento » » 1.65 » 1.75
» 150 Slave » » 1.60 » 1.65
Mercato granario.
Ecco i prezzi praticati per ettolitro oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:
Granoturco comune l. 11.25 a 11.75
» Giollone — — — — —
» Pignoletto — — — — —
» Cinquantino 10. — — — — —
Frumento 16.50 » 17. —
Segala 12.30 — — — — —
Sorgorosso 6.30 — — — — —

DA VENDERE
N. 7 Invetriate di palancola di larice a tre portelle, due inferiori e una superiore di luce metri 2 30 x 1 20 prezzo da convenirsi.
Rivolgersi alla Redazione.



Bollettino Meteorologico
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Venerdi 18-5-88, ore 9a, ore 3 p, ore 9 p. Rows include Barometro ridotto, Umidità relativa, Stato del cielo, Acqua cadente, Vento, Termom. centigrado, Temperature massima, minima, e minima esterna.

FINALMENTE!
Dopo averlo tante volte annunciato, finalmente mercoledì della ventura settimana cominceremo a pubblicare l'APPENDICE le

Memorie di mezzo secolo.

che senza dubbio riusciranno d'interesse per i Soci ed assidui Lettori della Patria del Friuli.
Ed avvisiamo i Soci a conservare i numeri contenenti questa APPENDICE, affinché, tagliandole dal Giornale, si possi ile riunirle e avere un giorno il Racconto completo da rileggere al cape anche per dare un giudizio sull'Autore.
Se ne fa una edizione a parte; non così copiosa da poter soddisfare tutte le ricerche che venissero fatte fuori di tempo.

Onorellenza.

La rinomata Fabbrica di Birra Francesco Schreiner e figli in Graz già onorata da S. A. R. il Principe Amedeo ebbe a ricevere in questi giorni a tramite dell'Ambasciata Italiana a Vienna un brevetto che venne congnato con solennità al Direttore Generale signor F. Hanisch, con il quale i sigg. Schreiner vengono nominati venditori di Corte di S. M. il Re d'Italia, autorizzandoli a fregiare le loro insegne con lo Stemma Reale d'Italia.

E questa una nuova onorificenza che dimostra il grande concetto nel quale in Italia è tenuta la suddetta Fabbrica ove da molti anni il suo prodotto viene assai apprezzato e molto ricercato.
Ci congratuliamo anche col Deposito di Udine, la cui Birra fra noi è conosciutissima, e con il suo procuratore l'egregio nostro concittadino sig. P. L. Modolo che meritamente rappresenta la spettabile casa Schreiner.

Il concorso della Provincia per l'erezione di un monumento a Manin in Firenze.

Fra gli argomenti da discutersi alla prossima seduta del Consiglio Provinciale, che abbiamo ricordata l'altro giorno, vi è pur quello del concorso alla erezione di un monumento a Manin. Ora la Deputazione propone di corrervi con lire 300; ed ecco i motivi addotti (relatore cav. Biasutti) a favore di questa proposta:
«La Vostra Deputazione Provinciale, preoccupata dalla ristrettezza del bilancio provinciale, a principio, non si sentiva disposta a secondare l'accennata domanda, ma fu tosto tratta nell'avviso contrario da un complesso di considerazioni.
«Pensava la Deputazione che nei fatti politici del 1848 e 1849 dovesse ritenersi tutta una la veneta regione; comuni erano i dolori, comuni gli intendimenti, comuni gli sforzi per liberarsi dallo straniero.
«Dal Friuli, come da ogni altra di queste Provincie, anime marziali e generose erano, in buon numero, concorse a Venezia, come a centro generale d'azione, e là, sotto la direzione di Daniele Manin, compirono quei fatti gloriosi e sostennero quell'eroica resistenza ad ogni costo, che resterà nella storia dei popoli memorabile monumento della nostra età, e nobile e fecondo esempio per l'avvenire.
«Daniele Manin riassume imperniato la gloria di tutta questa regione, e male figurerebbe assente fra le consorelle concorrenti questa nostra Provincia, a nessuna mai seconda per patriottismo e nobiltà di sentimenti.
«Per questi motivi adunque, ed altresì per una dimostrazione di deferenza verso la gentile Firenze a buon diritto chiamata l'Atene d'Italia, la vostra Deputazione v'invita a votare il seguente ordine del giorno:
«Il Consiglio Provinciale, letta la premessa relazione della Deputazione provinciale, delibera di concorrere con L. 300. — all'erezione del monumento promosso in Firenze da apposito Comitato.

Appartamento d'Affittare
fuori Porta Gemona
Suburbio Chiavris N. 4
rivolgersi al Negozio Mariotti e Salvador.

Come...
Friuli...
Sicurezza...
In contravvenzione...
trazione d'ora...
aprisso loro...
steria se non...
i conti degli i...
jermattina si...
osterie per l...
biano accusate...
fatto d'un cr...
dicato chio...
fissi, che sott...
lagrarsi delle...
sotto Crispi n...
quasi fessore...
ammettiamo f...
fatto — dei...
che gli agenti...
Arantemiam...
il fatto — dic...
noi consta non...
le guardie ab...
l'ostessa — ch...
via Paolo Sar...
Le guardie...
per quella via...
parve a loro...
fosse gente, a...
la chiusura...
udici, così...
di Mercatove...
dalla porta d...
In quella d...
Una guardia...
giello impedì...
sulla porta; l...
gio. Se ne ac...
fermatina, a...
licenza; dom...
trovato un or...
La Marini...
— O, che è...
— Ma chi è...
— ripreso...
rono altre pa...
Ecco quanti...
mazioni nestr...
rienero esat...
Il Berlo.
È uscito, p...
guito, il Bert...
periodico sett...
menterà titol...
scimie di Flo...
tra breve col...
I morsii.
Ecco una b...
conferma seb...
che proprio...
idrofoba. Da...
una notizia...
giungere prin...
Concessi.
La Società...
struzioni pub...
rovie dell'Ad...
ha disposto e...
per le linee d...
19, 20 e 21 c...
all'ultimo tren...
Pel qu...
Il ricorso del...
bello di Ven...
solutoria nel...
che doveva tr...
Roma l'indici...
stuvato; si d...
prossimo.
Op...
IV. o Ele...
Somma degli...
Eleonora Fo...
della Chiaruti...
della Doria lire...
Doria lire 15...
Ten...
Questa sera...
prima rappre...
Compagnia ita...
stista Enrico...
Medicina da dor...
di Ekmann (c...
Il m...
polavoro di...
Chioderà la...
arsa.
Avanti, e
I friulani pro...
onale di picc...
possono ritira...
comercio lo c...
gnate.
Fr...
La Banda de...
romani sotto...
alle 8 pom. i...
Marcia e Co...
soni »
Valzer a Les...
Sinfonia e Sa...
Mazurka di...
Clarino
Atto 4. o a...
Potpourri e...
Galoppo a...
montagna »
Il dottor W.
chirurgico a...
sa princip. a Ven...
Specialità: per...
ali ed oturati...
ni suo lavoro...
opressi della...
Si troverà in...
Medi 23 e...
trente al fo...
LIA.

Come stanno le cose.

Nel Friuli di ieri si narra un fatto, a carico di due guardie di Pubblica Sicurezza, abbastanza grave: che cioè nel giovedì notte volessero dichiarare in contravvenzione un'ostessa per prostrazione d'orario, pretendendo che ella aprisse loro, mentre non c'era nell'osteria se non il proprietario che faceva i conti degli incassi giornalieri; e che fermatinsi si stiano presentate a quella osteria per levare la licenza ed abbiano accusato la ostessa medesima del fatto d'un orologio alla guardia. L'articolo chiedeva allo solito stupido fessi, che sotto Depretis c'era di che legnarsi della guardia; ma che anche sotto Crispi non si andava meglio — quasi fossero i ministri responsabili — ammettendo per un momento vero il fatto — dei capricci o delle violenze che gli agenti commettono.

Ammettendo per un momento vero il fatto — diciamo; perchè in realtà a noi consta non essere affatto vero che le guardie abbiano mosse accuse contro l'ostessa — ch'è la signora Marini in via Paolo Sarpi al n. 37.

Le guardie passavano giovedì notte per quella via, dopo le undici; e siccome parve a loro che dentro nell'osteria ci fosse gente, mentre la licenza stabilisce la chiusura di quell'esercizio per le undici, così, fatto il giro dalla parte di Mercatovecchio, volevano entrare dalla porta di dietro.

In quella, l'ostessa chiudeva la porta. Una guardia fece per entrare, l'ostessa glielo impedì. Nell'atto del contrasto sulla porta, la guardia smarrì l'orologio. Se ne accorse durante la notte; e fermatinsi, nell'andare a prenderlo la licenza, domandò all'ostessa se avesse trovato un orologio.

La Marini risposegli: — O, che crede ch'io sia una ladra? — Ma chi è che vi accusa di ladra? — replicò una delle guardie. Nè ci furono altra parole.

Ecco quanto ci risulta dalle informazioni nostre che abbiamo motivo di ritenere esatte.

Il Bertoldo cambia titolo. È uscito per quattro numeri di seguito, il Bertoldo. Ci si dice che questo periodico settimanale di genere satirico muterà titolo, assumendo questo: *Le scimmie di Florean*; e che ricomparirà tra breve col titolo mutato.

I morsicati stanno bene. Ecco una buona notizia; la quale ci conferma sempre più nella speranza che proprio la cagnolina non fosse infelice. Da Milano, naturalmente, nessuna notizia ancora, la quale non potrà giungere prima di lunedì o martedì.

Concessioni ferroviarie. La Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche, d'accordo colle ferrovie dell'Adriatico e del Mediterraneo ha disposto che i biglietti distribuiti per le linee da essi esercitate, nei giorni 19, 20 e 21 corrente sieno validi fino all'ultimo treno del successivo 22.

Pel quattro di giugno. Il ricorso del P. M. presso la Corte d'Appello di Venezia contro la sentenza assolutoria nel processo per contrabbando, che doveva trattarsi alla Cassazione di Roma l'undici corrente e che dicemmo rinviato; si discuterà il quattro giugno prossimo.

Ospizi Marini. IV° Elenco degli offerenti. Somma degli elenchi precedenti lire 252. Eleonora Folini-Pagani lire 10, Luella Chiaruttini-Pagani lire 10, Fratelli Doria lire 15, Ditta Corradina o Doria lire 15: Somma lire 302.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8 1/2 precise, prima rappresentazione della commedia *Compagnia italo-veneta* diretta dall'artista Enrico Gallina. Si rappresenterà: *Medicina da donna* commedia in un atto di E. Mann (nuovissima).

Avanti, chi ne ha diritto. I friulani premiati all'Esposizione regionale di piccole industrie in Vienna possono ritirare da questa Camera di commercio le onorificanze ad essi assegnate.

Programma. La Banda del 76° fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale dalle alle 8 pom., i seguenti pezzi:

- Marcia « Corazzieri Sassoni » Strauss
- Valzer « Les Sirenes » Waldtenfot
- Sinfonia « Salvalor Rosa » Gomes
- Mazurka di Concerto per Clarino Musone
- Atto 4.º « Aida » Verdi
- Potpourri « Boccaccio » Suppè
- Galopp. « Goccioloni di montagna » Palazzi

Il dottor William N. ROGERS chirurgo-dentista di Londra, princip. a Venezia, Calle Valloressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce il suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza. Si troverà in UDINE i giorni di **Mercoledì 23 e Giovedì 24 maggio** presso al piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

I tre Codici.

Codice civile, di Commercio e di Procedura Civile del Regno d'Italia, riuniti, con richiami ai diversi articoli, con le disposizioni transitorie o dei regolamenti o con quelle relative dell'ordinamento, del regolamento, delle leggi di bolle, di registro e Tariffa Giudiziaria e di altre leggi speciali, diligentemente riscontrati sulle edizioni ufficiali, con Indici alfabetici, analitici; si trovano in vendita presso la Libreria P. Gambierasi.

Un volume elegantemente legato con impressioni in oro: prezzo Lire 3

OBBLIGAZIONI

BEVILACQUA-LA MASA.

Fino al 25 corr. i Signori Romano e Baldini di qui acquistano obbligazioni Bevilacqua La Masa a lire 6.75 cadauna.

Per quantitativo superiore a 50 obbligazioni prezzi da convenirsi.

All'amico V. A.

SONETTO.

Tanto, del dì nell'ora più tranquilla, Quando si tuffa dell'oceano nell'onda Il sol morante, ed alla mia pupilla La notte già cadente il mondo secondo, Dei sacri bronzi di San Pier la aquila Oh qual melanconia nel cor m'infonde! Qual di tenero pianto amara stilla horra la mie gotte rubicondo! Ah ricordar mi fa quel meato suono Anzi tempo rapito il padre mio. Suocanni ancor quelle parole: « Buono Sii sempre, adato figlio, casto e pio: lo moro, vado dell'Eterno al trono: l'oi l'aspetto, disse: e ppi moito.

L'amico. B. A.

Oggi alle ore 2 pom, colpito da improvviso male, cessava di vivere nell'età d'anni 61

Luca Nadigh

La famiglia desolatilissima ne dà il doloroso annuncio ai parenti ed amici, pregando di essere dispensata da visite di condoglianza.

Udine, 18 magg. 1888.

I funerali seguiranno domenica alle ore 9 antimeridiane nella Chiesa Metropolitana partendo dalla via Rialto numero 1.

Società Agenti di commercio.

I Soci sono invitati all'accompagnamento funebre del Socio patrocinatore

Luciano Nadigh

ieri mancato a' vivi. La riunione dei soci avrà luogo alla casa del defunto, in via Rialto n. 1, domenica 20 corrente alle ore 9 ant.

Udine, 19 maggio 1888.

La Direzione.

Società Operaia Generale.

I Soci invitati ai funerali del defunto confratello

Nadigh Luciano

Socio onorario che avranno luogo il giorno 20 maggio alle ore 9 ant., muovendo dalla casa in Mercatovecchio n. 2.

La Direzione.

A te, povero Gasparo oggi nel pianto, invano dire io vorrei parole di conforto. V' hanno sventure, a lenire le quali non bastano le espressioni dell'affetto più vero e sentito.

Ma io, amico tuo sino dall'infanzia, non posso tacere, e voglio unicamente ricordarti come della memoria di tuo padre tu possa andare orgoglioso.

Egli stimato da quanti lo conoscevano da anni lunghi; egli sempre operoso e d'animo sereno; egli amatissimo della famiglia propria e dei congiunti.

A Udine il nome di **Luca Nadigh**, più che sessantenne, colpito da improvviso male che lo spense, sarà ricordato con sentimento di vivissima simpatia. Io ieri ed oggi fui testimone del generale compianto. N. R.

VOCI DEL PUBBLICO.

E sempre i cani.

Applaudo alla deliberazione della Giunta municipale in riguardo alla cagnolina di l'altro giorno e poi morsicati in caso di sospetto; ma perchè non si stabilì nulla per le misure preventive atte ad evitare casi uguali che potrebbero ancora succedere?

Anche ieri mattina fu veduto per Mercatovecchio il cane d'un ufficiale seguire il suo padrone senza musceruola e con un giornale in bocca; a mezzo-giorno, istessamente, per Mercatovecchio, un giovinotto conduceva un grosso cane per una cordicella, ma privo di musceruola.

A me pare che per la generale sicurezza sarebbe indispensabile un or-

dino della Giunta municipale per il quale tutti i cani giranti per la città, guaiati o legati, dovrebbero essere sempre forniti di forte musceruola; e ai contravventori di tale disposto, senza distinzione a qualsiasi riguardo, venga inflitta una rilevante multa o in caso di recidiva anche il sequestro dello stesso animale.

In tale disposizione nulla vi sarebbe di vessatorio, ma solo giustamente provveduto alla salute o tranquillità di tutti i cittadini.

La polvere di Via Gemona.

Il fitissimo polverio che, a guisa di nebbia, dappertutto si leva in Via Gemona, costringendo gli abitanti a tenere chiuso ermeticamente porto e finestre, con quanto danno dell'igiene, per la mancanza d'aria, ognuno lo sa.

Se c'è il progetto di adottare anche per detta via, il nuovo sistema di infestatura, perchè, provvisoriamente, non si provveda col vecchio sistema delle botti che d'sva buonissimi risultati?

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Affittanza colonie.

La Congregazione di Carità di Udine (pel L. Venturini della Porta) ha pubblicato avviso d'asta, da tenersi il giorno 30 maggio corrente ore 10 ant. nel proprio Ufficio, sito sotto la Loggia di S. Giovanni, per l'affittanza novennale di alcuni beni divisi in quattro Lotti, due a S. Gottardo, uno a Perseriano, ed uno ai Ronchi di Poporisco.

Annunzi legali.

Per un assente.

Il Tribunale di Pordenone ordina che sieno assente a mezzo del Pretore di Aviano informazioni onde stabilire che il nominato Vincenzo Cicuto di S. Leonardo (Montebelluna) cessò da oltre tre anni di comparire nel luogo del suo ultimo domicilio, e che sulla sua scomparsa manca qualsiasi notizia.

Accettazione d'eredità.

Emma Gasparin fu Giacomo in proprio, e Gasparin Maria vedova Gasparin per conto dei minori figli Lorenzo, Riccardo, Tranquilla, Maddalena e Giacomo fu Giacomo di Barcis dichiararono di accettare col beneficio d'inventario l'eredità lasciata dal padre e marito rispettivo Giacomo Gasparin fu Domenico deceduto in Nimis senza testamento nel 4 febbraio 1888.

Espropriazione.

L'esattore di Sacile il 5 giugno 1888, presso questa Pretura, procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Sacile e di Cmara.

Lavori in appalto.

1. Per la Prefettura di Udine il 2 giugno p. v. si addiverrà allo incauto per l'appalto dei lavori di presidio e di risarcimento delle difese frontali in manutenzione lungo l'arginatura sinistra di Tagliamento nelle località di Madrisio e Masotto nei comuni Varmo e Latiano; per la presunta somma oggetto a ribasso d'asta di lire 19474.

2. Presso la stessa Prefettura il 4 del mese di giugno si addiverrà allo incauto per l'appalto dei lavori di costruzione del ponte di luce di m. 7.00 sul Rivo Corgnolizza n. 3 sulla strada nazionale n. 6 tronco secondo da San Giorgio di Nogaro al confine austro-ungarico verso Visco, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 11.550.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Divorzio dei reali di Serbia.

Vienna, 18. Da buona fonte si assicura che la visita fatta da Re Milan alla consorte Regina Natalia a Vienna non valse a migliorare i loro rapporti coniugali.

Per quanto insistenti fossero stati gli sforzi fatti in proposito dal ministro conte Kalnky a nome dell'Imperatore stesso, il Re Milan persiste nell'idea di fare il divorzio.

Nei circoli di Corte lo scandalo è oggetto di vivi commenti.

L'Austria impegnata.

Vienna, 18. La *Politische Correspondenz* ha da Ragusa: È comparsa sul territorio erzegovino una banda di quindici briganti provenienti dal Montenegro, comandata da Illic. Credesi che il Montenegro ricominci la campagna condotta dai briganti contro l'Erzegovina.

Ammutinamento.

Vicenza, 18. In seguito all'attuazione di misure di economia sul personale e sulle tariffe deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Società Ceramica di Vicenza, gli operai della stessa stamano a Monticello co. Otto si ammutinarono, e cossarono e minacciarono il Direttore sig. Achille Valeri, che nel difficile frangente mostrò sangue freddo, fermezza e coraggio.

Il Prefetto, avvisato immediatamente, diede le opportune disposizioni per la tutela dell'ordine, mandando sopra luogo carabinieri e guardie di pubblica sicurezza.

Altre bande in Oriente.

Sofia, 18. Alcuni distaccamenti di gendarmeria e di cavalleria perlustrando continuamente i confini della Serbia e della Turchia scopersero, tra i villaggi di Koestendi e Dabuliza una banda di circa 25 uomini. Sei di questi furono arrestati mentre gli altri riuscirono a fuggire.

L. MONTICCO, gerente-responsabile.

LA FONDARIA

COMPAGNIA ITALIANA

Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti

Capitale Sociale 25 milioni di lire

Capitale versato 12 1/2 milioni di lire

Ramo incendio

Capitale versato 8 milioni di lire

Assicurazioni a **Vita intera, mista e a termine fisso. Partecipazioni dell'80 0/0 agli utili Rendite immediate e differite. Dotazioni per fanciulli;**

Assicurazioni contro le **disgrazie accidentali;**

Assicurazioni contro i **danni dell'incendio e rischi accessori.**

Per schiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc. ecc. rivolgersi all'agente principale in UDINE

FABIO CLOZA,

Piazza San Giacomo, Casa Giacomelli

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni della grandine

Fondata nel 1875 con sede in Milano

Capitali assicurati Lire 30.229.718

Premi esatti Lire 1.421.760

Le liquidazioni dei danni si fanno sollecitamente e con la massima correttezza. Tariffe modiche. Contratti annuali e quinquennali. Parziale restituzione dei premi agli assicurati a titolo di dividendo sugli utili Nel 1885 l'Eguaglianza restituì il 14 25 0/0, nel 1886 il 9 33, nel 1887 il 13 50 0/0.

Agente generale in UDINE **Fabio Cloza,** Piazza S. Giacomo, Ca a Giacomelli, negli uffici della FONDARIA.

Urbani e Martinuzzi

UDINE, Piazza S. Giacomo, UDINE

Grande assortimento

con disegni ultima novità in stoffe

Uomo, a prezzi di massima convenienza. Assumendosi commissioni per vestiti su misura.

Colli, Polsi, camicie bianche, e colorate, con **inarrivabile**, assottimento cravatte uomo d'ogni forma e disegno.

Alle Signore: raccomandando in special modo il taglio del vestito percol con elegante figurino a L. 10,00 nonché le forniture in seta ultima novità della stagione, tenendo anche dei **Volants** veri crema e bianchi, vero **Chantilly** in seta. Trasparenti bianchi e colorati di cotone, Garze, Rasi Suchi neri e colorati, **Peluches**, V. luti colorati, Water, Mantelline, Repossés, P. lincini, forme nuovissime. Lavori neri, colorate, quadrigliate. Boge misti. Jute, Damaschi, Craton, Mobili.

Ogni acquirente troverà la massima convenienza nei prezzi essendo la provvista avvenuta prima dell'aumento dei dazii.

LA DITTA MADDALENA COCCOLO

DI UDINE

VENDE ANCHE QUEST'ANNO

IL

Zolfo Romagna doppio raffinato

e di accuratissima molitura a mille prezzo da convenirsi.

Il favore che incontro già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il **ZOLFO PURO** posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ricorrenza.

I sofferenti

malattie di stomaco perché costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiori di stomaco, flatulenze putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconie tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle **Pillole Popolina Bicolori** composte del dott. BUI-FALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M. P. a di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a L. 2,50 al Fl. in UDINE Farmacia **Comelli**. In PORDENONE, Farmacia **Roviglio**. Guardarsi dalle imitazioni.

Grande Deposito

CARTE PER USO BACI

a Prezzi di fabbrica

presso la Cartoleria

ANGELO PERESSINI

In via Mercatovecchio

UDINE.

DA AFFITTARE O DA VENDERE

Molino e Trebbiatrice

fuori di Porta Grezzano, primi Casali di San Oualdo. — Il molino ha una ruotanza ed una clientela solidamente stabile. Fu proprietà per tempo l'urgilissimo dei Castellani, col cui nome anzi era indicato dal popolo — *Mulin di Chestelan*. — Ultimamente fu proprietà dei Francese; ed ora è posseduto in quella del signor Pietro Del Giudice.

La Trebbiatrice è una delle più apprezzate della nostra Provincia, perchè oltre al trarre perfettamente il grano batte la paglia, e che torna comodo al contadino che vogliono usarne per lettiera. Essa è in ottimo stato.

Rivolgersi per le trattative al signor **Pietro Del Giudice, via Aquileia, n. 20.**

Nuova osteria.

In via Rauscedo si è aperta una osteria al N. 16 con del buon vino. Si raccomanda alla generosità degli Udinesi

Antonio Scatoli.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita **Essenza d'aceto ed Aceto di puro vino.**

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.º

DI MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga - Madera - Xeres

Porto - Alicante ecc.

Da Vendersi

TREBBIATTOJO

a Vapore della forza effettiva di 8 Cavalli, Fabbrica Inglese **Garett et Sons, di Birmingham, in perfetto stato con garanzia: prezzo e condizioni da convenirsi, rivolgersi in Cividale (Friuli) dal Farmacista **PODBRECA GIULIO.****

LA DITTA FRATELLI MALAGNINI

DI UDINE

vende lo Zolfo Romagna

finissimo, molto doppio raffinato ai seguenti prezzi:

Semplice Lire 14.-

Acido " 15.-

Merce pronta, posta in proprio magazzino, garantita con esame da questa R. Stazione sperimentale Agraria.

RACCOMANDASI

L'Erisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac. **L'Elisir di Camomilla.** Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed enterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**Elisir di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la **stitichezza.**

— Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della **Premiata Farmacia VALCAMONICA ed INTROZZI di G. INTROZZI.**

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno in Udine presso la Ditta farmaceutica: **Milani Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosso Augusto — Filippuzzi — Comelli — Bassoli — Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore** — In Gemonna presso il farmacista **Luigi Billiani**, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

D'affittare

nel Suburbio Aquileia, casa Doria, vasto granajo 130 m. quadrati adatto per collocare galeata, ed un magazzino.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. PARIGI, 1, Rue de Beaunee - MILANO Via della Sala 10, - LE INSERZIONI

LE INSERZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with train schedules for routes: Udine - Remanzacco - Cividale e vicinoraa, Udine a Venezia e vicinoraa, Pontebba a Udine e vicinoraa, Udine a Trieste e vicinoraa.

NOTIZIE DI BORSA

Table with stock market news: BORSE ITALIANE (VENEZIA, MILANO, ROMA), BORSE ESTERE (BERLINO, NAPOLI, LONDRA, PARIGI), and TRIESTE, 17.

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Gemona, Centro ex Bersaglio Irtzani CON RECAPITO E VENDITA UDINE - Via Aquileia Num 19 - UDINE. Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino dei fuochi artificiali del suo laboratorio.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano. Tonic ricostituente del Sangue. Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto. Attestato medico.

IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI

Signora S. A. ALLEN della. per ridonare ai capelli b'anchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forza si riproduce in pochissimo tempo.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Per imbellire la carnagione. Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore e bagliante, usate il FIOR DI MAZZO DI NOZZE, che impartisce e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio della rosa.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

L'Ufficio Periodici - HOEPLI MILANO PUBBLICA E MANDA GRATIS SAGGI DEI SEGUENTI: L'ITALIA GIOVANE, L'ART ET L'INDUSTRIA, L'OPERAIO, L'AGRICOLTORE, L'ARTIGIANO, L'INDUSTRIALE, L'OPERAIO, L'AGRICOLTORE, L'ARTIGIANO.

Presso gli Uffici del Giornale «LA PATRIA DEL FRIULI» si accettano le Inserzioni di terza pagina, a prezzi discreti.

ALLEVATORI BOVINI ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE. VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i Bovini. Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno innanzi tutto dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingresso, con effetti pronti e sorprendenti.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA Società riunite FLORIO e RUBATTINO Capitale: Statutario 100,000,000 - Emissa e versato 55,000,000. COMPARTIMENTO DI GENOVA Piazza Acquarada, rimpetto alla Stazione Principe. Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico Partenze nei Mesi di MAGGIO e GIUGNO 1888 per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES.

ABBONAMENTI In Udine a domicilio, no, nella Provincia del Regno anno I. abbonamento per il primo semestre. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese poste. Giornale esce tutti i giorni. IL LAVORO della Camera Per richiamare... Per richiamare... Per richiamare...